

	<b>PARCO ADDA NORD</b> Trezzo sull'Adda	sigla <b>C.d.G.</b>	numero 74	data 18.11.2015
	<b>Oggetto:</b> DIRETTIVA DI INDIRIZZO AI FINI DELLA COSTITUZIONE DELL'UFFICIO DI PIANO PER LA REDAZIONE DI UNA VARIANTE AL VIGENTE PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO.			

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE

L'anno **duemilaquindici**, addì **diciotto** del mese di **novembre**, alle ore 15,00 in Trezzo sull'Adda, convocato nei modi di legge, si è legalmente riunito il Consiglio di Gestione nelle persone dei sottoindicati Signori:

N.	COGNOME E NOME	CARICA	Presenti	Assenti
1	Agostinelli      Agostino	Presidente	X	
2	Di Biase            Renzo	Membro	X	
3	Tentori             Giuseppe	Membro	X	
4	Soldi                Simonetta	Membro	X	
5	Mauri                Paolo	Membro	X	

E' presente il Direttore Sig. MINEI Arch. GIUSEPPE LUIGI

Assiste il Segretario Sig. MINEI Arch. GIUSEPPE LUIGI

Il Sig. AGOSTINELLI Dr. AGOSTINO assume la presidenza e, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

## IL CONSIGLIO DI GESTIONE

### PREMESSO CHE:

- con Legge Regionale 30.04.2015, n. 10/2015, Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi) - Modifica dei confini del Parco regionale dell'Adda Nord (BURL n. 19, suppl. del 05 Maggio 2015 venivano modificati i confini del Parco Regionale Adda Nord;

- che al comma 2 dell'articolo 2 della citata legge veniva disposto che "Nelle aree oggetto di ampliamento del Parco dell'Adda Nord nei comuni di Busnago, Cassano d'Adda, Cisano Bergamasco, Cornate d'Adda, Trezzo sull'Adda, Truccazzano, Vaprio d'Adda e Verderio si applica quanto previsto dall'articolo 206 bis, commi 2, 3 e 5 " tra i quali il terzo comma specificatamente recita "Nelle aree oggetto di ampliamento dei confini del parco regionale approvato con o anche dopo l'entrata in vigore della legge recante "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi) - Ampliamento dei confini del parco regionale della Valle del Lambro. Norme di salvaguardia nelle aree oggetto di ampliamento dei confini dei parchi regionali e naturali", fatte salve le previsioni più restrittive previste dagli strumenti urbanistici vigenti, si applicano le norme di salvaguardia di cui al comma 5, fino alla data di adozione della proposta di piano territoriale di coordinamento e comunque **per non oltre due anni dalla data di entrata in vigore della legge di modifica dei confini del parco.**";

- pertanto, è necessario dar velocemente corso alle procedure necessarie per apportare al vigente PTC le necessarie varianti e azionamenti; affinché tutte le suddette procedure siano correttamente espletate sia nei tempi che nelle modalità, data la complessità istruttoria della redazione del Piano, e che risulta opportuno istituire un apposito "Ufficio di Piano", composto sia da risorse interne all'Ente Parco sia da concorrenti esterni individuati nelle figure presenti all'interno del Politecnico di Milano con cui è intenzione di convenzionarsi, preposto in maniera esclusiva ai seguenti compiti:

- Svolgimento di tutte le attività propedeutiche alla conoscenza territoriale;
- Attività di collegamento con il contesto territoriale e con gli Enti aderenti all'Ente Parco e di quelli contermini, Comuni, Consorzi ed Enti territoriali superiori;
- Redazione materiale degli atti ed elaborati progettuali di varia natura, costituenti la variante al vigente PTC;
- Organizzazione delle fasi di verifica degli atti e degli elaborati con gli organi esecutivi dell'Ente;
- Organizzazione della partecipazione dei cittadini, delle associazioni di categoria, delle associazioni ambientaliste, di gruppi sindacali locali, degli stakeholder ....
- Supporto alle attività tecniche/amministrative delle professionalità messe a disposizione dal Politecnico di Milano per la redazione degli studi e approfondimenti necessari alla variante di Piano;
- Redazione di tutti gli atti e svolgimento di tutte le attività propedeutiche all'approvazione da parte degli organi preposti;

CONSIDERATO che l'Ente Parco considera prioritario dotarsi di suddetta struttura – denominata Ufficio di Piano, che dovrà occuparsi di tutti gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale 86/1983 in grado di analizzare, verificare ed elaborare delle soluzioni tecniche per la predisposizione della variante Al vigente PTC, coerenti con gli indirizzi e la scelte indicate dalla stessa, affidandone la direzione al Direttore, che risulta essere in possesso della professionalità necessaria e ciò in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 92 della Decreto Legislativo 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, nonché in applicazione del vigente Regolamento dell'Ente Parco disciplinante le gare e i contratti approvato con deliberazione del Consiglio di Gestione n. 28 del 29.05.2014;

**PRESO E DATO ATTO** che l'Ufficio del Piano sarà costituito con personale appartenente a tutti i servizi dell'Ente stesso in possesso delle necessarie competenze che potranno essere coadiuvati da personale appartenenti alle amministrazioni facenti parte dell'Ente Parco;

**ACCERTATO** che, per le peculiarità dello strumento di pianificazione di cui trattasi, si potrà estendere gli studi e le condivisioni alle limitrofe aree protette presenti nel territorio di riferimento e che gli studi potranno essere integrati con studi di settore che fanno riferimento al cosiddetto SiReg o comunque di diritto pubblico, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: ERSAF, STER, NAVIGLI LOMBARDI, CONSORZIO DI BONIFICA MUZZA E BASSA LODIGIANA, CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO VILLORESI ETC;

**RITENUTO** pertanto, al fine di garantire il principio di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa, di dover consultare esclusivamente professionalità appartenenti al politecnico di Milano o ad Enti e Amministrazioni aderenti all'Ente Parco o appartenenti al Sistema Regionale per la redazione del P.T.C. al fine di:

- approfondire coerentemente le analisi ad oggi sviluppate dai vari Enti e Amministrazioni operanti sul territorio;
- elaborare con un rapporto di successione consequenziale, di concomitanza, di interazione con le analisi formate da tutte le matrici di informazione (aggiornamento cartografico, progetto e quadro conoscitivo);
- usare e valutare specificatamente, i termini fondamentali di differenza ed unicità del territorio del Parco in relazione alla "Area Vasta" di riferimento, sapendo cogliere le relazioni tra situazioni diverse già a conoscenza delle medesime professionalità;

**STABILITO** che gli ambiti di lavoro specifico possono essere indicativamente così di seguito raggruppati:  
a. Analisi di natura litologica, idrogeologica, geomorfologica, naturalistica, faunistica, copertura del suolo agricolo, uso dei suoli.

Caratteristiche chimico-fisiche;

b. Analisi urbanistica storico architettonica, attività di progettazione coordinata, di controllo verifica e conformità di tutti gli elaborati del PTC;

c. Analisi di natura agronomica, del paesaggio e dell'ambiente;

d. Rapporto ambientale (ex VAS) preliminare e definitivo documentazione dello stato dell'ambiente e raccolta della base di conoscenza necessaria alla valutazione, al monitoraggio degli effetti del piano dopo l'adozione (scenari strategici);

e. Cartografia – Quadro Conoscitivo – Basi informative territoriali – attività di conversione dei dati analogici in formato digitale;

f. Valutazione di compatibilità idraulica e bacinazione dei grafi idraulici superficiali;

g. Documento Preliminare e costituzione impianto normativo;

**PRESO ATTO** che l'onere economico del progetto sarà successivamente puntualmente individuati con separati provvedimenti per le competenze specifiche ed il coordinamento da parte dell'Ufficio del Piano ed il rimanente per i specifici incarichi, a cui si farà fronte in più esercizi finanziari da riportare in sede di Bilancio Pluriennale;

**VISTO** l'art. 18 della legge n. 02/2009 di modifica dell'art. 92 del D.Lgs. 163/06, inerente la disciplina della corresponsione dell'incentivo per la progettazione interna ai dipendenti pubblici ed in particolare al comma 6 il quale stabilisce che "il trenta per cento della tariffa professionale relativa alla redazione di un atto di pianificazione, è ripartito, con le modalità ed i criteri previsti nel Regolamento per la ripartizione del fondo incentivante per opere, lavori e atti di pianificazione di cui al comma 5 tra i dipendenti dell'Ente Parco che lo abbia redatto o collaborato a farlo";

**RICHIAMATA** la deliberazione del Consiglio di Gestione n. 54 del 27.11.2013 con la quale si adottava il citato Regolamento per la ripartizione del fondo incentivante per opere, lavori e atti di pianificazione di cui all'art. 92 del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

ACCERTATO che i dipendenti interessati alla predisposizione e co-formazione degli elaborati di pianificazione territoriale sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 253 c. 17, del Codice degli appalti;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore ai sensi dell'art. 17, comma 5, lett. z) del vigente Statuto;

CON VOTI favorevoli n. 5, astenuti nessuno, contrari nessuno, espressi per alzata di mano da n. 5 Consiglieri presenti e votanti,

## **DELIBERA**

1. DI DARE ATTO che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. DI COSTITUIRE l'Ufficio di Piano (U.d.P.) al quale spetta l'incarico per la redazione del Piano Territoriale di Coordinamento, all'espletamento delle procedure previste dalle normative e specificate in narrativa, il quale farà capo direttamente al Presidente;

3. DI DARE ATTO altresì che il suddetto Ufficio di Piano sarà così di seguito composto:

- Responsabile del Procedimento ed estensore del piano: DIRETTORE;
- Collaboratori: personale tecnico e/o amministrativo dell'area tecnica;
- Professionisti esterni che prestano servizio in altri Enti appartenenti all'Ente Parco stesso cui conferire l'incarico per la collaborazione redazione degli atti specifici del P.T.C.;
- Ogni altra consulenza finalizzata alla redazione, verifica, controllo e monitoraggio degli atti del P.T.C.;

4. DI DEFINIRE i seguenti compiti specifici dell'Ufficio del Piano in relazione all'incarico affidato:

- Svolgimento di tutte le attività propedeutiche alla conoscenza territoriale;
- Attività di collegamento con il contesto territoriale e con gli Enti contermini, Comuni, Consorzi ed Enti territoriali superiori;
- Redazione materiale degli atti ed elaborati progettuali di varia natura, costituenti la variante di Piano;
- Organizzazione delle fasi di verifica degli atti e degli elaborati con gli organi esecutivi dell'Ente;
- Organizzazione della partecipazione dei cittadini, delle associazioni di categoria, delle associazioni ambientaliste, di gruppi sindacali locali, degli stakeholder ....;
- Supporto alle attività tecniche/amministrative dei professionisti che collaborano alla redazione della variante di Piano;
- Redazione di tutti gli atti e svolgimento di tutte le attività propedeutiche all'approvazione degli atti di variante;

5. DI DARE ATTO CHE la predisposizione e co-formazione degli elaborati di pianificazione territoriale, sarà soggette all'erogazione dell'incentivo per la progettazione interna ai dipendenti pubblici ed in particolare al comma 6 dell'art. 92 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., il quale stabilisce che "il trenta per cento della tariffa professionale relativa alla redazione di un atto di pianificazione, è ripartito, con le modalità ed i criteri previsti nel Regolamento di cui al comma 5 tra i dipendenti dell'Amministrazione aggiudicatrice che lo abbia redatto";

6. DI DARE MANDATO al Direttore affinché provveda a designare il Gruppo di Lavoro incaricato della redazione degli atti e a organizzare la struttura tecnica del suddetto ufficio, anche in modo da completare il

quadro dei partecipanti secondo le modalità di legge, affidando i rispettivi incarichi contattando ed acquisendo le rispettive disponibilità da ricercarsi esclusivamente tra i dipendenti delle Amministrazione appartenenti all'Ente Parco o al PLIS del Basso Brembo e professionisti operanti nel Politecnico di Milano;

7. DI DARE ATTO che con successivo provvedimento/i si provvederà ad assumere i relativi impegni di spesa all'interno delle disponibilità di bilancio;

8. DI SOTTOPORRE alla valutazione della Comunità del Parco il percorso più opportuno da seguire al fine di conseguire le finalità di tutela e salvaguardia del territorio ponendo il Piano Territoriale di Coordinamento alla base del futuro sviluppo sostenibile di tutte le aree ricomprese nel nuovo perimetro di Parco.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

f.to Dr. Agostino Agostinelli

IL SEGRETARIO

f.to Arch. Giuseppe Luigi Minei

---

---

La presente deliberazione è stata pubblicata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32, 1° comma della Legge 18.06.2009 n. 69, mediante inserimento nel sito informatico [www.parcoaddanord.it](http://www.parcoaddanord.it) – Sezione Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 29.12.2015

Addì 29.12.2015

IL SEGRETARIO

f.to Arch. Giuseppe Luigi Minei

---

---

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Addì 29.12.2015

IL SEGRETARIO

---

---

---

#### ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000
- La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 09.01.2016 decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000

IL SEGRETARIO

f.to Arch. Giuseppe Luigi Minei

Addì 11.01.2016